

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 10652 del 04/05/2015 acquisita agli atti di questo Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.R.U. al prot. n. 11109 del 12/05/2015, con la quale il Comune di **Scicli** nella qualità di *Autorità Procedente* ha chiesto l’avvio della procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall’art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*) relativa della Variante al P.R.G. vigente per la riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all’esproprio – dei lotti di terreno siti in Via Argolide, angolo Via Settembrini, a Donnalucata, da zona “FV- Verde pubblico attrezzato di progetto” e “FV- Verde pubblico” a zona territoriale omogenea “B6”, *soggetto proponente* la Ditta “*Liuzzo Carmela e Santangelo Maria Ignazia*” e contestualmente, ha trasmesso, in formato cartaceo ed informatico, il *Rapporto Preliminare Ambientale e gli allegati tecnici*;

VISTO il *Rapporto Ambientale Preliminare*, redatto dal Proponente ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, comprendente la descrizione dell’intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione della variante, secondo i criteri dell’allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, D.Lgs. n. 152 e s.m.i.;

VISTO il parere n. **99** del **17/11/2015** reso **dall’Unità di Staff 4/DRU**, che di seguito integralmente si trascrive:

“...Con nota prot. n. 10652 del 04/05/2015, pervenuta a questo Assessorato in data 06/05/2015 ed assunta al protocollo D.R.U. Staff 4 al n. 11109 del 12/05/2015, il **Comune di Scicli** Settore Tecnico, nella qualità di *autorità procedente*, ha trasmesso per avviare la procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall’art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*) la variante di cui all’oggetto proponente Ditta “**Liuzzo Carmela e Santangelo Maria Ignazia**”, e contestualmente, ha trasmesso, in formato cartaceo ed informatico, la seguente documentazione:

1. *Rapporto Preliminare e relativo questionario di consultazione pubblica* comprendente la descrizione dell’intervento e le informazioni e i dati necessari alla

verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;

2. copia degli allegati tecnici comprendenti:

- *Relazione Tecnica;*
- *Tav.1 – Inquadramento Urbanistico;*
- *Tav 2 - Documentazione Fotografica;*

Considerato che con nota prot. n. 16171 del 09/07/2015 l'Unità di Staff 4, quale autorità competente, ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza con eventuali prescrizioni (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro **30** giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota consegnata via **PEC** il **09/07/2015**:

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – U.O. S1.6*
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa*
- **ASP Ragusa**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa*
- **e,pc al Dipartimento Regionale dell'Urbanistica**
 - Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale*

Considerato che a termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questo Assessorato (anticipati via e.mail) i seguenti contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

1. **Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa Servizio Igiene Ambienti di Vita** con la nota prot. n. 1593/iav del 28/07/2015, non ha formulato nessuna osservazione in merito alla proposta di variante;
2. **Provincia Regionale di Ragusa Libero Consorzio Comunale Settore X - Geologia e Tutela Ambientale U.O. 1 - Servizio 8 V.A.S. V.I.A. A.I.A.** con la nota prot.

n.29580 del 05/08/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 20057 del 07/09/2015, in merito alla proposta di variante ha espresso parere che parzialmente si riporta:

... “Considerato che:

1. il lotto in esame presenta una dimensione di mq 2.688,00, e ricade nel settore occidentale dell’abitato di Donnalucata (frazione del comune di Scicli).
 2. Secondo il PRG del comune di Scicli, l’area risulta insistere su zona normata “Fv – verde pubblico attrezzato di progetto” e “Fv – verde pubblico”. Il progetto prevede la riclassificazione di detta area in zona “B6” e la realizzazione di due corpi di fabbrica in due lotti distinti per complessive n. 12 unità edilizie con insediamento di n. 60 abitanti;
 3. L’area, secondo il Piano Paesaggistico rientra all’interno del Paesaggio locale “Irmio” nella zona 9a: Paesaggio costiero edificato. Aree archeologiche Mangiabove, Eredità, Maulli, Gotta dell’acqua”, in zona di tutela 1 ;
 4. il lotto ricade all’interno del P.A.I. vigente in area classificata come “sito d’attenzione” come riportato nella “Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n° 19 (CTR 65040)”;
 5. il sito non ricade in aree interessate da vincoli né in aree SIC e/o ZPS;
 6. nel Rapporto Ambientale non vengono evidenziati: distanza dai SIC più prossimi, la presenza di corridoi ecologici (il torrente Currumeli in prossimità del lotto rappresenta un corridoio ecologico di tipo lineare), il valore ecologico dell’area secondo Carta Natura dell’ISPRA;
 7. Si fa presente che nel rapporto ambientale presentato non vengono quantificati i dati relativi alla produzione di rifiuti in fase di cantiere e di rifiuti urbani totale e pro-capite in fase di esercizio; mentre, per quanto concerne la produzione di reflui idrici, il piano prevede 4320 l/giorno.
 8. il piano in oggetto si limita a verificare eventuali impatti significativi sull’ambiente relativamente alla sola area di interesse e non contempla l’effetto cumulativo, anche dal punto di vista ecologico, dei vari piani costruttivi presenti per la zona. Pertanto, alla luce dei criteri individuati per l’assoggettabilità a VAS di un piano di cui all’Allegato 1 alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene necessario valutare le caratteristiche degli impatti tenendo anche conto del carattere cumulativo degli stessi.
- Per quanto sopra esposto si ritiene che il piano in oggetto debba essere sottoposto a VAS...”

Considerato per i sopraelencati SCMA che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo a questa Autorità e all’Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006), questa Autorità Competente **ritiene che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza;**

Ritenuto necessario da parte di questa Unità di Staff 4, per la predisposizione del conseguente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante in argomento, **invitare** il Comune di Scicli, **con nota prot. n. 20209 del 08/09/2015**, a fornire le proprie determinazioni motivate in merito al parere espresso dalla **Provincia Regionale di Ragusa** con nota n. **29580 del 05/08/2015** di cui sopra.

Preso atto che il Comune di Scicli con la nota prot. n. 24518 del 02/10/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato DRU al n.22282 del 07/10/2015 in riferimento alla nota di questa Unità di Staff 4 prot. n. 20209 del 08/09/2015, ha trasmesso le “**determinazioni**” rilasciate dal Progettista incaricato dalla **Ditta Liuzzo Carmela e Santangelo Maria Ignazia**, relative al parere espresso con nota n. 29580 del 05/08/2015 dalla Provincia Regionale di Ragusa denominata **Liberio Consorzio Comunale Settore X –Geologia e Tutela Ambientale U.o.1 – Servizio 8 V.A.S. V.I.A. A.I.A. e che parzialmente si riportano:**

...”L'area di intervento risulta inserita all'interno di un isolato residenziale che costituisce l'espansione occidentale del centro abitato della frazione marinara di Donnalucata ed è accessibile mediante viabilità pubblica provvista di rete elettrica, idrica e fognaria (via Luigi Settembrini, via Argolide).

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, per quanto riguarda l'aspetto idrogeomorfologico, era già emerso in sede di redazione del Rapporto Preliminare (vedi CAP. 3 paragrafo 3.1., p.24), che l'area d'intervento ricade all'interno del P.A.I. vigente in una zona classificata come sito di attenzione, identificata con il codice 083-7SI-E05, riportato nella "Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n° 19 (CTR 65005) dei bacini idrografici del Fiume Irmínio e del Torrente di Modica ed area intermedia (082-083)", e approvato con D.P.R. n° 530 del 20/09/2006, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 53 del 17/11/2006.

Tale sito d'attenzione, denominato "Torrente Currumeli in prossimità della foce", è descritto come una zona soggetta ad inondazione per le acque di piena del torrente. Nella relazione P.A.I., relativa ai bacini idrografici del Fiume Irmínio e del Torrente di Modica ed area intermedia (082-083), al capitolo 5 "Piano di interventi per la mitigazione del rischio idraulico", viene riportato un elenco degli interventi in progetto, tra i quali è presente anche l'intervento inerente l'area in esame:

| | | | | | | | |
|--------|-------------|---|---|-----------------------------------|-------------------------------------|--------------|-------------|
| Scicli | Donnalucata | - | - | Regimentazione torrente Currumeli | Sistemazione idraulica del torrente | 2.895.800,00 | Circ.1/2003 |
|--------|-------------|---|---|-----------------------------------|-------------------------------------|--------------|-------------|

A seguito di sopralluoghi eseguiti sul sito, è stato rilevato che l'intervento di cui sopra è stato realizzato dal Comune in una zona ubicata a nord - est rispetto al sito interessato dal progetto, in quanto è stata accertata, in un tratto di alveo del torrente Currumeli, la presenza di argini lungo le sponde al fine di contenerne eventuali esondazioni. Per la parte restante, l'alveo passa sotto la via settembrini e la via Itaca, per poi sfociare a mare.

Alla luce del fatto che l'edificio non solo non presenta un piano sottostrada ma non si trova nemmeno direttamente al di sopra del letto tombato del torrente Currumeli, viste le opere di regimentazione delle acque, anche a seguito di eventi di eccezionale piovosità, il piano fondazioni dell'edificio da realizzare, si troverà al di sopra del livello idrico definito dalla piena di riferimento. Tale piena infatti dovrebbe essere smaltita interamente dall'alveo regimato se opportunamente sottoposto ad opere di manutenzione. Al fine di prevenire, in ogni caso, qualsiasi danno provocato da un allagamento non altrimenti controllato, l'edificazione è stata arretrata dal limite perimetrale del lotto, e in tale superficie è stata prevista solo una zona destinata a verde privato.

L'area, (vedi "Rapporto Preliminare" CAP. 2, paragrafo 2.1., pp. 9-10), secondo il P.R.G. vigente del Comune di Scicli, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 12/04/2002, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 32 del 12/07/2002 - PARTE I, ricade in parte in zona "Fv - Verde pubblico attrezzato di progetto", in parte in zona "Fv - Verde pubblico", comprendenti le aree preordinate all'acquisizione diretta da parte del Comune secondo le modalità di esproprio dalle leggi in materia.

Con la nuova classificazione i lotti di terreno in oggetto, che si estendono per una superficie catastale complessiva di mq. 2.688,00 al netto delle strade, verranno assoggettati alla destinazione urbanistica della zona territoriale omogenea B6, conforme a quella prevalente nella zona. All'interno di uno dei due lotti, come è indicato nella planimetria dell'intervento di riqualificazione (vedi "Rapporto Preliminare", CAP. 2, paragrafo 2.2., p. 23) sarà comunque lasciata un'ampia superficie con destinazione "Vp - Verde privato", come fascia di rispetto con l'ambiente circostante e le zone vincolate preesistenti (torrente Currumeli, ecc.), oltre alle zone di pertinenza di fabbricati e alle aree destinate a parcheggio nel rispetto delle normative vigenti.

L'immobile in oggetto è ubicato in Via Argolide, nell'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett. a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (vedi "Rapporto Preliminare", CAP. 2, paragrafo 2.1., pp. 11-12). Tale area ricade all'interno del seguente vincolo:

- I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (art. 142: aree tutelate per legge - lett. a). Inoltre, secondo il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, l'area ricade nella zona "9a: Paesaggio costiero edificato. Aree archeologiche Mangiabove, Eredità, Maulli, Gotta dell'Acqua". Tale zona è sottoposta al Livello di tutela 1, in cui sono previsti i seguenti interventi:

- il recupero paesaggistico, la riqualificazione urbanistica e ambientale delle aree di espansione mediante interventi di razionalizzazione degli spazi con il necessario inserimento di aree a verde, viali alberati, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecniche e materiali tradizionali dei rivestimenti delle cortine architettoniche;
- misure di miglioramento paesaggistico e potenziamento della rete ecologica tramite la previsione di fasce perimetrali di alberi di alto fusto appartenenti alla vegetazione autoctona e/o storicizzata.

Per le aree archeologiche valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- miglioramento della fruizione pubblica delle aree archeologiche;
- tutela secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle Norme per la componente "Archeologia" e dalle prescrizioni e limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni di vincolo.

Essendo a conoscenza che la zona è sottoposta al vincolo paesaggistico e del suddetto livello di tutela, come già descritto precedentemente nel Rapporto Preliminare (vedi CAP. 2 paragrafo 2.1. pp. 11-12), sarà richiesto il Parere alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa in una fase di progettazione successiva, si precisa comunque, che all'interno del lotto di terreno in oggetto è prevista la realizzazione di due corpi di fabbrica in due lotti distinti, per un insediamento di n° 60 ab. e n° 12 unità edilizie. Le superfici a parcheggio con destinazione pubbliche da cedere al comune saranno ubicate su via Argolide e via Luigi Settembrini mentre sarà lasciata un'ampia superficie con destinazione "Fv - Verde privato", come fascia di rispetto con l'ambiente circostante e le zone vincolate preesistenti (torrente Currumeli, ecc.), che sarà piantumata con vegetazione di tipo mediterraneo, al fine di mitigare comunque l'impatto che una progettazione, seppur accurata, potrebbe creare all'ambiente circostante.

Nel territorio comunale ricadono diversi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e alcune Riserve Naturali; la superficie del lotto di intervento non è interessata dalla presenza di SIC o ZPS, anche se in prossimità di essa si trovano diversi Siti di Importanza Comunitaria:

- SIC ITA080001 - Foce del Fiume Irmínio (Ragusa, Scicli);
- SIC ITA080010 - Fondali foce del Fiume Irmínio (Ragusa, Scicli);

nel territorio comunale limitrofo, sono presenti altri SIC:

- SIC ITA080004 - Punta Braccetto, Contrada Cammarana (Vittoria, Ragusa);
- SIC ITA080006 - Cava Randello, Passo Marinaro (Ragusa);
- SIC ITA080007 - Spiaggia Maganuco (Modica, Pozzallo);
- SIC ITA080008 - Contrada Religione (Modica).

L'area "SIC ITA080001 - Foce del fiume Irmínio" (distanza dall'area di progetto: 3,50 km.), coincide per il 92% con la "Riserva Naturale Macchia Foresta del Fiume Irmínio - EUAPO379", istituita nel 1985 ed affidata in gestione quattro anni dopo alla Provincia Regionale di Ragusa;

un'altra riserva è quella del Parco di Costa di Carro, in prossimità dell'area occupata dal "SIC ITA080008 - Contrada Religione" (distanza dall'area di progetto: 10,00 km.), non indicata in cartografia, oppure, ad ovest, in territorio del Comune di Vittoria, la "Riserva naturale Pino d'Aleppo - EUAPO383" (distanza dall'area di progetto: 16,80 km.).

Con il D.D.G. n° 926 del 26/10/2007 è stato approvato il protocollo d'intesa tra il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente e la Provincia Regionale di Ragusa per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 della Sicilia. I SIC ITA080001 - Foce del Fiume Irmínio, ITA080004 - Punta Braccetto, Contrada Cammarana, ITA080006 - Cava Randello, Passo Marinaro, ITA080007 - Spiaggia Maganuco, ITA080008 - Contrada Religione, sono compresi nel Piano di gestione "Residui dunali della Sicilia Sud Orientale".

In generale un Piano di Gestione individua misure finalizzate a raggiungere gli obiettivi della direttiva, ha cioè il compito di individuare un modello per la conservazione della natura, degli habitat e delle specie che sia in grado di rapportarsi con le esigenze del contesto economico e sociale locale, e di coordinarsi con gli altri strumenti ed atti di governo del territorio.

All'interno del Piano di Gestione "Residui dunali della Sicilia Sud Orientale", nel SIC ITA080001 - Foce del Fiume Irmínio, il più vicino all'area di intervento perché si estende per una superficie di 135 ettari tra i centri abitati di Donnalucata e Marina di Modica, gli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del territorio ed elencati nella Direttiva Habitat sono in totale 9, di cui 2 di interesse prioritario e 3 di nuovo inserimento.

In tale SIC si trovano delle aree archeologiche ed in particolare in:

- Contrada Maestro, un abitato greco di età arcaica - classica (VI - IV sec. a.C.), un abitato Preistorico (XIX-XIV sec a.c.), una Necropoli cristiana (IV sec. a.C.) e un Emporio Greco-arcaico (dal bronzo antico al II sec. d.C.);*
- Contrada Passo Palma, tracce di ceramica romana (III sec. d.C.);*
- Contrada Fornelli, una necropoli cristiana a grotti celle (IV sec. d.C.);*
- Contrada Giardinelli, tracce di ceramica greco - classica e romana (III sec d.C.).*

All'interno dell'area sono state identificati anche percorsi delle Regie Trazzere.

Per quanto riguarda la Rete Ecologica Sicilia, il PdG mette in evidenza il rapporto tra i SIC suddetti e i corridoi ecologici presenti nell'area. La "Rete Ecologica Siciliana", infatti si compone 232 siti e costituisce una maglia i cui nodi sono rappresentati da aree naturali e seminaturali destinati al mantenimento della diversità biologica presente in Sicilia. Tali aree, rappresentate dalle "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) e dai "Siti di interesse Comunitario" (SIC), devono garantire la presenza, il mantenimento e il ripristino degli habitat e specie particolarmente minacciate di frammentazione e di estinzione. Obiettivi generali della rete ecologica sono:

- interconnettere gli habitat naturali;*
- favorire gli scambi tra le popolazioni e la diffusione delle specie;*
- determinare le condizioni per la conservazione della biodiversità;*
- integrare le azioni di conservazione della natura e della biodiversità, sostenute da adeguate attività di conoscenza tecnico-scientifica, nelle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile;*
- favorire la continuità ecologica del territorio;*
- strutturare il sistema naturale delle aree protette;*
- dotare il sistema delle aree protette di adeguati livelli infrastrutturali in grado di soddisfare appieno le esigenze legate alla fruizione delle aree stesse e a migliorare la qualità della vita delle comunità residenti;*
- creare una rete di territori ad alta naturalità ed elevata qualità ambientale quali modelli di riferimento per l'applicazione delle politiche di sostenibilità e per il loro trasferimento ad altre realtà territoriali dell'isola;*
- sviluppare nuove attività imprenditoriali legate alla valorizzazione e promozione dei territori della rete ecologica siciliana.*

La Rete ecologica, di cui la rete Natura 2000 e le aree protette sono un sottoinsieme rilevante, si configura come una infrastruttura naturale ed ambientale che persegue il fine di interrelazionare ambiti territoriali dotati di un elevato valore naturalistico.

La geometria della rete assume una struttura fondata sul riconoscimento di:

- **aree centrali (core areas)** - coincidenti con aree già sottoposte o da sottoporre a tutela;*
- **zone cuscinetto (buffer zones)** - rappresentate dalle zone contigue e dalle fasce di rispetto adiacenti alle aree centrali, costituiscono il nesso fra la società e la natura;*
- **corridoi di connessione (green ways/blue ways)** - strutture di paesaggio preposte al mantenimento e recupero delle connessioni tra ecosistemi e biotopi;*
- **nodi (key areas)** - luoghi complessi di interrelazione, al cui interno si confrontano le zone, centrali e di filtro con i corridoi e i sistemi di servizi territoriali con essi connessi. **Uno dei corridoi ecologici più prossimo all'area di intervento, individuato nella Carta della Natura e nel PdG coincide con il corso del Fiume Irmínio, e quindi con l'area SIC ITA080001 -***

Foce del Fiume Irminio (distanza dall'area di progetto: 3,50 km.); inoltre nell'area limitrofa al lotto corrispondente con la via Itaca, risulta la presenza di un impluvio tombato, il torrente Currumeli (distanza dall'area di progetto: 63 mt.). In entrambi i casi, l'intervento non provocherà nessuna interferenza dal punto di vista ambientale con la zona protetta, in quanto la superficie di progetto non è strettamente collegata ai siti in questione.

Il "Valore Ecologico" di una determinata area, corrisponde al suo valore come pregio naturale, esso si ricava calcolando un set di indicatori riconducibili a tre diversi gruppi: uno che fa riferimento a valori istituzionali, segnalati in direttive comunitarie; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio. La base di riferimento per la determinazione del "Valore Ecologico" è la cartografia degli habitat realizzata nell'ambito di Carta della Natura dall'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e Ricerca Ambientale): i singoli indicatori e il "Valore Ecologico" complessivo si calcolano per ogni singolo biotopo presente nella carta, mentre con un algoritmo, dai singoli indicatori si ricava il "Valore Ecologico" complessivo. Per rappresentare visivamente i valori numerici derivanti dai calcoli si adotta una suddivisione in cinque classi (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta), che consente di individuare la distribuzione del "Valore Ecologico" per Regione. **All'interno della suddetta carta, come indicato nel "Rapporto Preliminare" (vedi CAP. 5 paragrafo 5.1. n° 15 p. 34), nell'area oggetto dell'intervento è stato individuato il valore ecologico "basso".**

Per quanto riguarda la produzione di reflui idrici, nel "Rapporto Preliminare" (vedi, CAP. 2, paragrafo 2.2., pp. 22-23) risulta un consumo idrico giornaliero pari a: 36 a.e. x 200 l /a.e. = 7.200 l.

Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto, mentre gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò consentirà di ridurre il consumo idrico a 4.320 litri/giorno per l'intero intervento, con un risparmio di 2.880 litri/giorno.

I rifiuti prodotti (vedi "Rapporto Preliminare" CAP. 4, paragrafo 4.2.1. pp. 26-27), sono dovuti a scarto di lavorazione o materiale di scavo: tale materiale, stimato in 450,00 mc. circa in parte sarà reimpiegato all'interno del cantiere stesso per la realizzazione di riempimenti, marciapiedi, aree di pertinenza, in parte sarà conferito alle pubbliche discariche. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Per quanto riguarda invece la produzione di rifiuti urbani totale e procapite al completamento dell'intervento, dal "Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2014", elaborato dall'ISPRA, si evince che la produzione di rifiuti procapite nel 2013 è stata in Sicilia pari a 469 kg/abitante * anno, con una decrescita annuale di 45 kg/abitante * anno (dato relativo al Sud Italia); considerando quindi che il progetto prevede la realizzazione di due corpi di fabbrica in due lotti distinti per complessive n° 12 unità edilizie e n° 60 abitanti, la quantità di rifiuti urbani totale e procapite ad intervento ultimato (2017), sarà:

$469 - (45 * 4) = 289$ kg/abitante * anno (**quantità di rifiuti urbani procapite**)

60 abitanti * $(469 - 180)$ kg/abitante * anno = 17.340 kg * anno (**quantità di rifiuti urbani totale**)

Nell'intorno dell'area di intervento, sono presenti altri piani costruttivi ancora in via di definizione, tali progetti ubicati all'interno dello stesso ambito territoriale, quindi con valore ecologico "molto basso o basso", produrranno impatti simili sull'ambiente. Considerando la ridotta entità degli interventi considerati e gli elementi di mitigazione degli impatti valutati in fase di progettazione, il carattere cumulativo degli stessi non produrrà effetti negativi sulla rete ecologica esistente...".

Valutato dall'esame del relativo **Rapporto Preliminare** e dalle **controdeduzioni** rilasciate dal Progettista incaricato dalla Ditta proponente in merito al contributo della Provincia Regionale di Ragusa (SCMA) sopra riportato, **che la proposta di Variante al P.R.G. del Comune di Scicli riguarda quanto segue:**

- due lotti di terreno siti all'interno della borgata rivierasca di Donnalucata, in via Argolide, angolo via Luigi Settembrini, che presentano una superficie catastale complessiva di circa mq. 2.688,00 (su cui si prevede di insediare complessivi mc.1852,17 circa), e risultano censiti al N.C.T. del Comune di Scicli al foglio n.96, particelle nn.1391, 1393 e 1396;
- l'area di intervento secondo il P.R.G. vigente del Comune di Scicli ricade in parte in zona "FV- Verde pubblico attrezzato di progetto" e in parte in zona "FV- Verde pubblico" comprendenti le aree preordinate all'acquisizione diretta da parte del Comune secondo le modalità di esproprio dalle leggi in materia, dove le N.T.A. prevedono per le zone "FV- Verde pubblico attrezzato di progetto" la realizzazione di impianti sportivi coperti o scoperti, attrezzature per la ricreazione per lo svago ed il tempo libero, etc., mentre per le zone "FV- Verde pubblico" la realizzazione di spazi pubblici per l'organizzazione di parchi urbani e di quartiere, giardini, zone a verde e relative attrezzature, come servizi igienici, chioschi, ecc..;
- il cambio di destinazione urbanistica dei terreni da zona "FV- Verde pubblico attrezzato di progetto" e "FV- Verde pubblico" a zona territoriale omogenea "B6", in quanto allo stato attuale l'area risulta di fatto classificata come "zona bianca" ovvero priva di destinazione urbanistica, a causa della decadenza di vincoli giusto art.9 D.P.R. 380/01 del 06/06/2001;
- con la nuova classificazione "B6", la destinazione dell'area sarà prevalentemente residenziale, dove la superficie fondiaria è suddivisa in 2 lotti edificabili, **Lotto 1 (Particella 1393) e Lotto 2 (Particelle 1391 - 1396)**, in ciascuno dei quali si prevede la realizzazione di 6 corpi di fabbrica, per un totale di 12 edifici destinati ad abitazione, con 3 elevazioni fuori terra, con previsioni di zone adibite a verde privato e a parcheggio, per un insediamento di circa 60 abitanti;
- l'area di progetto risulta all'intorno, urbanizzata, ed è dotata delle principali opere di urbanizzazione primaria (viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica) nella stessa non sono presenti specie di valore in termini biogeografici o conservazionistici e non si prevede perdita di Biodiversità;
- l'area di intervento non ricade in aree naturali Protette Zone a Protezione Speciale (ZPS) e dista circa 3,50 km dal "SIC ITA08001 - Foce del Fiume Irminio", 10,00 km dal "SIC ITA080008 - Contrada Religione" e 16,80 km dalla "Riserva naturale Pino d'Aleppo - EUAPO383" pertanto si può evincere che l'intervento proposto, data la sua localizzazione, non potrà avere alcun impatto su tali siti;
- l'area interessata ricade all'interno del PAI vigente in una zona classificata come zona di attenzione, la stessa potrebbe infatti essere interessata da fenomeni di esondazione nel caso di intense precipitazioni dei bacini idrografici del Fiume Irminio, del Torrente di Modica ed area intermedia, pertanto sotto l'aspetto geomorfologico sarà acquisito il parere del Genio Civile;
- anche se la zona in esame è sottoposta al vincolo paesaggistico per il quale sarà richiesto il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA., all'interno dell'area non vi è alcuna presenza storica, archeologica, monumentale o architettonica;

- *l'area non contiene pregiudiziali per assoggettarla alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA, ex D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) o a valutazione di incidenza (VI, ex D.A.30/03/2007 e s.m.i.) ;*
- *la realizzazione delle opere inoltre terrà conto di modalità attuative volte al risparmio energetico e all'edilizia sostenibile;*
- *gli aspetti ambientali interessati da probabili impatti, pur con livelli di interferenza lievi, particolarmente associati alla fase di realizzazione delle opere sono: aria e inquinamento atmosferico, acqua e risorse idriche, suolo, salute umana e paesaggio;*

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ..., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere esprimere il presente parere di verifica, prendendo in considerazione il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale e le successive controdeduzioni rilasciate dal Progettista incaricato dalla Ditta proponente in merito al contributo pervenuto da parte della Provincia Regionale di Ragusa quale S.C.M.A., e **considerato** che risultano condivisibili le misure di mitigazione e gli accorgimenti che verranno adottati al fine di impedire, limitare e compensare gli impatti significativi sull'ambiente secondo le norme vigenti;

Per tutto quanto sopra, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i., si esprime

PARERE

che la Variante al P.R.G. vigente nel Comune di Scicli, riguardante la riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – da zona "FV- Verde pubblico attrezzato di progetto" e in parte in zona "FV- Verde pubblico" a zona territoriale omogenea "B6", dei lotti di terreno siti all'interno della borgata rivierasca di Donnalucata, in via Argolide, angolo via Luigi Settembrini, censiti al N.C.T. del Comune di Scicli al foglio n. 96, particelle nn.1391, 1393 e 1396 e di proprietà dei Sig.ri Liuzzo Carmela e Santangelo Maria Grazia (ditta proponente), sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti, raccomandazioni e misure di mitigazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e a quanto contenuto nelle controdeduzioni rilasciate dal Progettista incaricato dalla Ditta proponente, in merito al contributo espresso dalla Provincia Regionale di Ragusa di cui sopra.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Scicli è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento presa in esame."

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **99** del **17/11/2015** ;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **99** del **17/11/2015** reso dall'Unità di Staff 4/DRU, **la variante al P.R.G.** proposta dal Comune di **Scicli** relativa *alla riclassificazione*

urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio da zona "FV- Verde pubblico attrezzato di progetto" e in parte in zona "FV- Verde pubblico" a zona territoriale omogenea "B6", dei lotti di terreno siti all'interno della borgata rivierasca di Donnalucata, in via Argolide, angolo via Luigi Settembrini, censiti al N.C.T. del Comune di Scicli al foglio n.96, particelle nn. 1391, 1393 e 1396 e di proprietà del Sig.ri Liuzzo Carmela e Santangelo Maria Grazia (ditta proponente), è esclusa dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.,

- Art. 2)** il Comune di **Scicli**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art.12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come modificato ed integrato dall'art.15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE